Logo Image not found or type unknown

PROGRAMMA DEL CORSO DI SOCIOLOGIA DEI MEDIA DIGITALI

SETTORE SCIENTIFICO

SPS/08 (GSPS-06/A)

CFU

9

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE

GSPS-06/A

ANNO DI CORSO

III Anno

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA

/**/
Base q

Caratterizzante q

Affine X

Altre attività q

NUMERO DI CREDITI

9 CFU

DOCENTE

Flavia Cangià, Sergio Minniti, Myriam Santilli

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

L’iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l’iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

/**/
Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti i riferimenti concettuali per la comprensione della cultura e dei processi culturali nelle società contemporanee. Si presterà particolare attenzione ai mutamenti relazionali e comunicativi imposti dalla diffusione dei nuovi media digitali e alle conseguenze (anche etiche) a cui il web partecipativo costringe, sia sull’agire collettivo che su quello individuale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di interiorizzare i riferimenti teorici e metodologici dell'approccio sociologico focalizzato sulla produzione culturale, con approfondimenti sui fenomeni attuali legati al campo della produzione culturale e dei media. In particolare, gli studenti apprenderanno le diverse prospettive sul concetto di cultura, il rapporto di influenza reciproca tra cultura e società, i maggiori cambiamenti che hanno interessato i processi comunicativi, come il passaggio dai mass media ai social media.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso analisi di casi, lettura ragionata di testi scientifici, visione di video, gli studenti impareranno ad analizzare e a interrogarsi su come i nuovi strumenti digitali stiano cambiando le nostre relazioni e la realtà sociale e comunicativa intorno a noi.

Autonomia di giudizio

Le attività interattive, di esercitazione e simulazione consentiranno agli studenti di acquisire capacità di pensiero critico e di autonomia rispetto ai diversi contesti di lavoro. Lo studio della disciplina consentirà loro di comprendere la dimensione valoriale ed etica degli usi che vengono fatti dei media digitali, in considerazione del fatto che alcuni di questi usi possono essere rilevarsi problematici, ponendo questioni tutt’altro che banali sul mondo che ognuno di noi possiede

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni utilizzando il linguaggio specifico appropriato alle diverse situazioni. In particolare, sarà in grado di interagire in maniera efficace con ulteriori esperti nei gruppi di lavoro interdisciplinari (ad es. sociologi, medici, operatori, insegnanti, ecc.) attraverso l’uso di un lessico scientifico e di strumenti di comunicazione tecnici, tipici della sociologia della comunicazione, e integrabili con quelli

proposti dalla psicologia e della sociologia generale. Saprà utilizzare in forma scritta e orale anche la comunicazione in lingua inglese di settore e saprà adattare i propri interventi (in presenza, online, scritti, orali, ecc.) a seconda dell'interlocutore.

Capacità di apprendimento

Questo insegnamento rappresenta un'esperienza per apprendere i principi fondamentali e gli strumenti di base relativi ai processi sociologici della comunicazione digitale. L'utilizzo di attività interattive e basate anche sul confronto gruppale stimoleranno gli studenti a definire in maniera dinamica i propri obiettivi di apprendimento, a realizzare processi di autoapprendimento continuo, ad utilizzare attività di costante raccolta delle informazioni relative alla letteratura di riferimento.

PROGRAMMA DIDATTICO

1 - Sociologia dei media digitali: introduzione al corso

2 - La società di massa

3 - I mass media

4 - Il processo della comunicazione di massa

5 - Teoria ipodermica e propaganda

6 - Communication research e ricerca amministrativa

7 - Variabili intervenienti: la scoperta dell'abilità critica

8 - I fattori di mediazione rispetto al pubblico

9 - I fattori di mediazione rispetto al messaggio

10 - Flussi comunicativi e processi di influenza

11 - Le funzioni sociali dei media

12 - La teoria degli usi e delle gratificazioni

13 - La teoria critica

14 - Media e Cultural Studies

15 - Adottare i media: diffusione e addomesticamento

16 - La configurazione degli utenti

17 - Gli utenti innovatori

18 - Caso di studio: la (ri)appropriazione creativa del videogioco arcade

19 - La teoria della spirale del silenzio

20 - La teoria della coltivazione

21 - Le pratiche mediali

22 - Caso di studio: le pratiche fotografiche tra analogico e digitale

23 - La musica nell' era digitale: intervista a Paolo Magaudda

24 - Cultura, identità

25 - Definire il concetto di cultura

26 - La "cultura" tra antropologia e sociologia

27 - I componenti e le dimensioni della cultura

28 - L'identità e oltre

29 - L'identitè e i media digitali

30 - La migrazione e il digitale

31 - Il confine digitale

32 - La prospettiva dell'im/mobilità

33 - La Network Society

34 - La Net locality

35 - La famiglia transnazionale e i media digitali

36 - I social media

37 - I social network: relazioni e identità

38 - La Media Literacy

39 - La digitalizzazione del lavoro

40 - Il lavoro digitale su piattaforma

41 - Il nomadismo digitale

42 - I media digitali lungo il corso della vita

43 - Invecchiare con il digitale

44 - Il Digital Storytelling

45 - L'etnografia (del) digitale

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE PREVISTE E RELATIVE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

/**/
L’insegnamento è articolato in videolezioni di circa 30 minuti corredate da dispense, slide e questionario di autovalutazione.

Per ogni insegnamento è prevista1 videolezione di didattica erogativa in modalità sincrona a contenuto innovativo ed interattivo, secondo modalità definite dal docente di riferimento,vi è altresì la possibilità di redazionedi un elaborato per insegnamento, differenziato in termini di difficoltà rispetto all'ampiezza dei CFU assegnati.

Il modello didattico 2025-2026, in ottemperanza al D.M. 1835 del 6 dicembre 2024, prevede di norma, per ogni CFU, un totale di almeno 7 ore di didattica. La didattica erogativa è perciò effettuata dall'Anno Accademico 2025/2026 per l'80% in modalità asincrona, articolata in un numero di videolezioni coerente ai CFU complessivi del singolo insegnamento, corredate da materiale didattico adeguato allo studio individuale e, per almeno il 20%, in modalità sincrona

La didattica erogativa asincrona prevede per ogni ora una videolezione registrata, una dispensa corredata da riferimenti bibliografici, note, tabelle, immagini, grafici ed un questionario di dieci domande di autovalutazione con quattro possibili risposte di cui solo una corretta e tre distrattori, oltre un file di riepilogo relativo agli obiettivi ed alla struttura in paragrafi della lezione, con l'aggiunta di alcune parole chiave. Nel dettaglio la videolezione corrisponde alla singola lezione teorica del docente.La didattica sincrona si compone di una web conferenze per CFU e di un elaborato per insegnamento, differenziato in termini di difficoltà rispetto all'ampiezza dei CFU assegnati.L'obiettivo della didattica erogativa in modalità sincrona è assicurare tutte quelle attività che tipicamente richiedono apprendimenti "in situazione" o rapporto "face to face", quali laboratori, seminari, esperienze sul campo, tirocini, ecc., tenendo conto anche delle metodologie a carattere innovativo e volte a favorire l'interazione docente-studenti e tra studenti

Sono previsti:

interventi didattici rivolti da parte del docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive (ad esempio dimostrazione o suggerimenti operativi su come si risolve un problema, esercizio esimilari); gli interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione); le e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest,progetto,produzionediartefatto(ovariantiassimilabili),effettuati dai corsisti, con relativo feed-back; le forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test initinere; le esperienze di apprendimento in situazione realizzabili attraverso ambienti di simulazione, oppure attraverso la virtualizzazione di laboratori didattici.
Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Nel computo delle ore della didattica erogativa sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul Corso di Studio, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano nei servizi di tutoraggio per l'orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

/**/
La partecipazione alla didattica erogativa ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L’esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia la verifica in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite per verificare la capacità di apprendimento ovvero il livello di apprendimento raggiunto dallo studente. I quesiti che richiedono l’elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l’autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studenti che avranno luogo durante la fruizione del corso proposte dal docente o dal tutor.

CRITERI DI MISURAZIONE DELL’APPRENDIMENTO E ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

/**/
La didattica sincrona garantisce una premialità massima di 2 punti che si somma al voto dell’esame finale, suddivisa in 1 punto per la didattica erogativa sincrona (Webconference) ed 1 punto didattica erogativa sincrona (Elaborato). La premialità massima per le Webconference è di un punto sul voto di esame. Ogni studente può partecipare a tutte le Webconference erogate. Per ciascuna di esse, il superamento del test finale di apprendimento –che richiede almeno quattro risposte corrette su cinque domande relative al tema trattato – consente di ottenere un punteggio pari a 0,5. Una volta raggiunto un punteggio totale di 1, allo studente viene riconosciuta la premialità. La redazione dell’elaborato consente una premialità pari ad 1 punto sul voto dell’esame, se considerato sufficiente. Saranno rese disponibili due tracce di elaborati.

È data facoltà allo studente di partecipare alla didattica erogativa sincrona.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite per verificare la capacità di apprendimento ovvero il livello di apprendimento raggiunto dallo studente. Il giudizio riguarda l’intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo.
Il voto finale dell’esame di profitto tiene conto del punteggio ottenuto nella verifica di profitto al quale si sommano le premialità che lo studente può aver ottenuto partecipando alla didattica erogativa sincrona e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica sincrona verrà sommato al voto dell’esame se quest’ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.
Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L’attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande ed anche all’ultima domanda.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA ASINCRONA

Di norma massimo l’80% delle lezioni è svolto in modalità asincrona.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA SINCRONA CON RELATIVO FEED-BACK AL SINGOLO STUDENTE DA PARTE DEL DOCENTE O DEL TUTOR

Almeno il 20% delle lezioni è svolto in modalità sincrona e possono prevedere:

èPartecipazione web conference

èRedazione di un elaborato

èSvolgimento delle prove in itinere con feedback

èSvolgimento della simulazione del test finale

MATERIALE DIDATTICO UTILIZZATO

èVideolezioni

èDispense predisposte dal docente e/o slide del docente

èQuestionario di autovalutazione

èMateriali predisposti per le lezioni sincrone

èTesto di riferimento suggerito dal docente (facoltativo)

Sciolla L., Sociologia dei processi culturali, (2012), Bologna, il Mulino (Capitoli 1, 2, 3, 7); Bennato D., Sociologia dei media digitali. Relazioni sociali e processi comunicativi nel web partecipativo, (2017), Edizioni Laterza (Capitoli. 1, 2, 3); Couldry N., Sociologia dei nuovi media. Teoria sociale e pratiche mediali digitali, (2015), Pearson (Capitoli 1, 5); Letture scelte, tratte da uno o più dei seguenti testi: Colombo F., Il potere socievole. Storia e critica dei social media, (2016), Mondadori Riva G., Scarcelli M., Giovani e media. Temi, prospettive, strumenti, (2016), McGraw-Hill Education Susca V., De Kerckhove D., Transpolitica. Nuovi rapporti di potere e di sapere, (2008), Apogeo Visione di video tratti dalla serie TV britannica Black Mirror
Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.